

la Repubblica

Lunedì, 8 Giugno 2026 A&F 25

26%

La richiesta: ridurre
dal 26 al 20% l'aliquota
sui rendimenti finanziari

LE PROPOSTE

Un Tfr ai professionisti ecco le casse del futuro

Gli enti previdenziali nati con la legge 103 del 1996 puntano a nuovi servizi di welfare per gli iscritti: assistenza sanitaria e un "trattamento di fine attività professionale" finanziato con la flessibilità del contributo integrativo

Rosaria Amato

tro alla capolista Deloitte (Legal ed Sts), che sventa a quota 369 milioni, si posiziona PwC e al terzo gradino del podio sale Chiomenti, la prima insegna indipendente italiana. «Questo ci dice che il mercato predilige piattaforme uniche a cui fare riferimento per la gestione delle principali questioni legali. Full practice, tecnologico e internazionale: questo è il profilo dello studio del futuro», aggiunge Di Molfetta.

Guardando ai fondamentali di produttività, Latham & Watkins si conferma nel 2025 la realtà con il più alto livello di ricavi medi per socio in Italia: ben 11,15 milioni di euro. I nove partner della squadra sono riusciti a produrre complessivamente ricavi per più di 100 milioni di euro, superando per la prima volta la soglia delle tre cifre e diventando il secondo studio internazionale in Italia, dopo DLA Piper, a riuscirci. La law firm guida anche la classifica del fatturato per professionista, con 1,2 milioni di euro. Un'efficienza da record guidata da una forte selezione delle operazioni e dossier di primissimo piano, come la vendita di Marcolin al fianco di Pai Partners o l'acquisizione di Ynap per conto di Mytheresa.

LE SOCIETÀ DI AVVOCATI

Ma la ricerca evidenzia anche un cambio di pelle strutturale del

2,1

IPARTNER

Il fatturato medio per socio è salito a 2,1 milioni (+16,7 per cento). Latham & Watkins è al top in questa classifica

L'OPINIONE

Cresce il bisogno di ristrutturazioni, gestione dei debiti, ridefinizione delle supply chain e soprattutto compliance legata a innovazioni dirompenti come l'IA

settore: il 30 per cento delle realtà in classifica è ormai organizzato sotto forma di società tra avvocati (Sta o Stp). Una metamorfosi societaria che ad oggi tocca soprattutto gli studi della consulenza e quelli internazionali, lasciando agli indipendenti italiani il ruolo di tradizionali associazioni professionali.

Sul fronte della crescita pura, la sede italiana di Greenberg Traurig è risultata lo studio cresciuto di più nel corso dell'anno, realizzando ricavi per 36 milioni, in crescita del 38,5 per cento. Seguono nella corsa il progetto I-Law, dedicato alla gestione del credito, con 24,3 milioni (+31,8 per cento) e Hogan Lovells Italia, che ha registrato un fatturato di 77,2 milioni di euro segnando una crescita del 30 per cento.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

Oltre 221mila iscritti, circa 24mila pensionati e un patrimonio superiore agli 11 miliardi di euro, che è cresciuto a un tasso esponenziale rispetto ai poco più di 500 milioni di inizio 2000. E pensare che 30 anni fa, quando vennero istituiti con il d.lgs. 103/1996, «molti politici prevedevano che in pochi anni questi enti sarebbero tornati pubblici», ha ricordato nel convegno che ha celebrato i 30 anni delle «Casse 103» Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche **Itinerari Previdenziali**.

Enpab, Enpaia, Enpap, Enpapi, Epap, Eppi e Inpgi (solo gestione separata per i lavoratori autonomi, la gestione principale era nata molto prima ed è confluita nell'Inps nel 2022 per via del forte disavanzo), sono state istituite per tutelare i liberi professionisti che non avevano ancora una loro cassa, con un sistema contributivo puro a capitalizzazione individuale. Hanno finora mantenuto la scommessa di gestire in autonomia, senza contributi pubblici, la previdenza obbligatoria di primo pilastro. Con oltre 44 milioni destinati nel solo 2024 a misure di sostegno agli iscritti, a fronte di circa 95 milioni di tasse versate, questi sette enti previdenziali chiedono adesso di poter compiere un ulteriore salto di qualità: diventare istituti di welfare a 360 gradi, garantendo piena assistenza sanitaria (c'è chi parla di un check-up completo annuo gratuito per tutti gli iscritti) e persino una forma di Tfr, in un panorama lavorativo che diventa sempre più discontinuo, e a fronte di una vita media che si è allungata, ponendo però anche interrogativi sulla sostenibilità di un sistema «chiuso», che cioè garantisce un ricambio tra lavoratori e pensionati solo nell'ambito di certi requisiti.

Ma anche questo può cambiare: gli enti devono lavorare «per inserire professionisti all'interno proprio sistema, per allargare la base contributiva e far fronte alla crescente penuria di iscritti dovuta ai cambiamenti demografici del Paese», afferma il presidente dell'Enpam (l'ente previdenziale dei medici) e dell'Adepp, l'Associazione che riunisce tutti gli enti di previdenza professionali, Alberto Olivetti. Ampliare il raggio delle prestazioni offerte, dunque, può essere anche un buon biglietto da visita per attrarre professionisti da altre categorie, che non hanno un proprio ente. La proposta più innovativa in questa direzione è quella che prevede l'introduzione del Trattamento di fine attività professionale attraverso un rafforzamento della



1

EQUIP FM / AGF

flessibilità del contributo integrativo, con l'innalzamento del tetto dal 5% al 6% delle entrate. Una misura autofinanziata, a costo zero per lo Stato, che consentirebbe agli iscritti, al momento del pensionamento, di optare per la liquidazione in un'unica soluzione di una parte del montante maturato oppure per la sua trasformazione in una rendita più alta. In concreto, spiega Paolo Bernasconi, presidente dell'Eppi, l'ente dei periti industriali, «un solo punto di contribuzione in più può determinare in 40 anni una somma di circa 55mila euro da incassare a fine carriera o un incremento annuo dell'assegno pensionistico di circa 2.900 euro».

A sostegno del welfare, soprattutto per rafforzare l'offerta della sanità integrativa, le casse chiedono un intervento da parte dello Stato, che non va inquadrato come aiuto, spiegano, quanto piuttosto come la correzione di quella che da anni viene percepita come un'ingiusta «doppia tassazione», cioè quella del 26% sui rendimenti che si aggiunge alla ritenuta fiscale sulle prestazioni, un «unicum in Europa», sostengono da sempre i professionisti. Gli Enti chiedono pertanto al governo e al Parlamento di ridurre al 20% l'aliquota sui rendimenti finanziari. «Una misura che consentirebbe di liberare 15 milioni annui da reinvestire in interventi di welfare professionale e sostegno agli iscritti», spiegano i presidenti delle «Casse 103». Un'offerta

di welfare che ha già e avrebbe a maggior ragione, sostiene Brambilla, il valore aggiunto di costituire «un'opera di sartorializzazione delle prestazioni a favore degli iscritti, disegnando una previdenza e assistenza specifica per ogni categoria, e non massiva come l'Inps».

Finora la richiesta della riduzione dell'aliquota dei rendimenti non è stata accolta, perché, ovviamente, ha un costo per le finanze pubbliche. Nel convegno del trentennale i presidenti degli enti hanno incassato soltanto un caloroso elogio da parte di Vincenzo Carilli, capo dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (mentre la ministra Marina Calderone ha mandato un messaggio preregistrato): «Se qualcosa deve cambiare nella previdenza sono le casse pubbliche che dovrebbero seguire l'esempio di quelle private», ha detto. Osservazione difficilmente contestabile, visto che le «Casse 103» hanno un avanzo tecnico che supera i 51 miliardi. Inoltre uno dei principali parametri di sostenibilità dei sistemi previdenziali a ripartizione, e cioè il rapporto tra attivi e pensionati, è estremamente favorevole, 7,86 contro l'1,47 di Inps, ma questo ovviamente dipende dalla struttura degli enti dei professionisti, non paragonabile a quella di un istituto generalista «onnicomprensivo».

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

① Le casse professionali hanno 221mila iscritti, circa 24mila pensionati e un patrimonio di oltre 11 miliardi